



ANNO 24  
04 / 2018

BOLLETTINO  
DELL'INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA

SVILUPPUMBRIA

# 2018 L'ANNO DELLE START UP

# BIT

#04  
2018

B.I.T.  
Bollettino dell'Innovazione Tecnologica  
Periodico bimestrale  
di informazione aziendale  
Anno 24 numero 04 - 2018

Edito da:  
Sviluppumbria S.p.a.  
Sede legale:  
Via Don Bosco 11 - Perugia  
Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996  
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale  
MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile  
TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico  
LABBIT Srl

A questo numero  
hanno collaborato:

Elisabetta Buncio

Annarita Martelli

Susanna Paoni

Valeria Tudisco

[www.sviluppumbria.it](http://www.sviluppumbria.it)



04

2018: L'ANNO DELLE START UP

06

7° RAPPORTO ANNUALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

08

DESIGN, INNOVAZIONE, CIRCOLARITÀ

14

LA COESIONE FA CRESCERE LE IMPRESE E I TERRITORI

20

SCIENZA E TECNOLOGIA - INTERNET A COMANDO VOCALE

22

BANDO COST

24

BANDI HORIZON 2020

27

EVENTI

34

PREMI HORIZON 2020



# 2018: L'ANNO DELLE START UP

Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati investiti circa 250 milioni di euro in start up italiane. Rispetto al 2010, anno in cui si è iniziato a monitorare ed analizzare il mercato delle nuove imprese innovative, l'investimento di questi sei primi mesi è sostanzialmente raddoppiato. I motivi di tale impennata sono molteplici. Vanno da un aumento della fiducia da parte degli investitori a una maggiore articolazione di procedure di finanziamento per l'innovazione, assicurata anche a livello governativo. Tuttavia, se si confrontano i dati del mercato italiano delle start up con quelli di altre nazioni europee, c'è ancora molta strada da fare. Tanto per fare alcuni esempi: la Spagna ha investito un miliardo, la Germania e la Francia oltre due miliardi, mentre la Gran Bretagna è arrivata a quota quattro miliardi.

## Smart&Start



*Fonte dell'immagine [Smart&Start Invitalia](#)*

Smart&Start Italia sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero.

La misura è stata rifinanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico con 95 milioni di euro (Legge di Bilancio 2017). 45,5 milioni sono stati messi a disposizione dal Pon Imprese e Competitività 2014-2020 (DM 9 agosto 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2016).

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in conformità all'art. 38, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1303/2013, ha disposto, con Decreto Direttoriale del 24 ottobre 2017, il primo versamento di importo complessivo di 9.142.500 euro sul Fondo rotativo costituito presso l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni, a valere sullo strumento "Smart & Start Italia" nell'ambito del

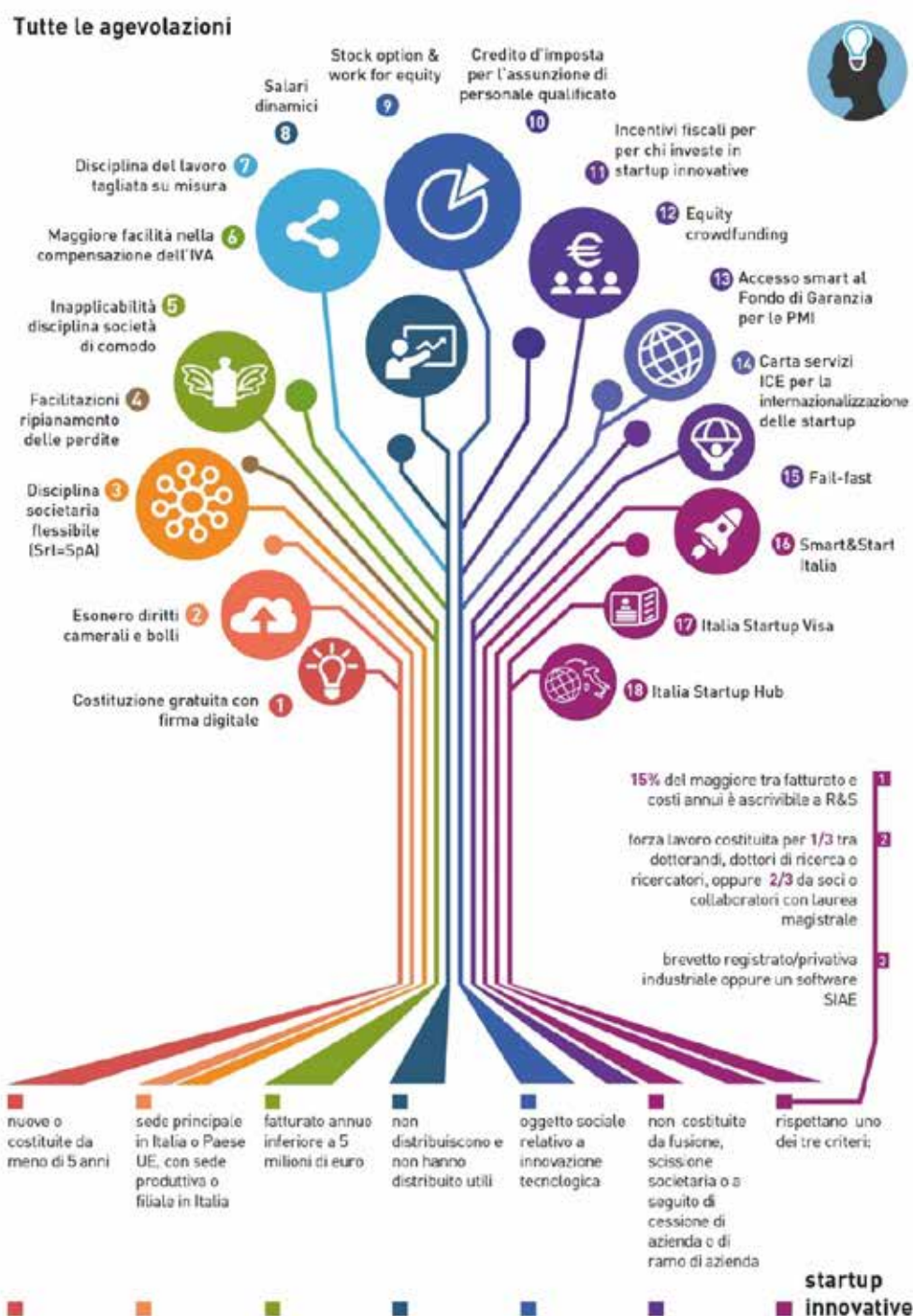
Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività 2014-2020” FESR.

Le risorse sono ripartite in 6.711.200 euro per l'erogazione di finanziamenti agevolati e la copertura dei costi dei servizi di tutoraggio tecnico-gestionale destinati alle imprese localizzate nelle “regioni meno sviluppate” e 2.431.300 euro per l'erogazione di finanziamenti agevolati e la copertura

dei costi dei servizi di tutoraggio tecnico-gestionale destinati alle imprese localizzate nelle “regioni in transizione”.

Lo sportello è aperto e le domande di finanziamento sono valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo entro 60 giorni. La procedura per l'accesso alle agevolazioni è completamente informatizzata.

Fonte: Smart&Start Invitalia



# EUROPARLAMENTO: presentato il 7° Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica dell'ENEA

Il 10 luglio è stato presentato a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo il **7° Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica dell'ENEA**, che fa il punto sulle politiche nazionali nel settore e sui risultati raggiunti in Italia. Il rapporto inserisce i risultati raggiunti dall'Agenzia ENEA nel più ampio ambito comunitario dove l'efficienza energetica continua a rappresentare una priorità, peraltro confermata dall'adozione del pacchetto di misure legislative "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, dalla revisione della direttiva Ue sull'efficienza energetica e dalla direttiva sulle prestazioni degli edifici, in linea con gli obiettivi energetici e climatici del 2030.

La buona performance dell'Italia in termini di risultati ottenuti nel settore è stata recentemente confermata da una valutazione indipendente dell'*American Council for an Energy-Efficient Economy* (ACEEE) che, analizzando i dati di 25 nazioni, pone l'Italia in vetta alla classifica a pari merito con la Germania, ma con una spesa pubblica assoluta e procapite inferiore.

Per il sottosegretario allo Sviluppo economico, Davide Crippa, la presentazione del Rapporto presso il Parlamento europeo costituisce un "importante momento di confronto con i principali attori del settore sugli scenari futuri, oltre che sulle misure utili al fine di confermare e superare i già

importanti risultati raggiunti fino ad ora, come confermato dal primo posto dell'Italia nel rapporto ACEEE", "L'efficienza è uno dei pilastri su cui si baserà la nostra politica energetica. Per questo sarà necessario impegnarsi ancora di più per rafforzare il nostro ruolo di guida nel settore per l'Unione europea. Vogliamo arrivare quanto prima ad una *roadmap* dell'efficienza che sia condivisa con gli operatori di settore e con la società italiana tutta per raggiungere e se possibile superare gli obiettivi recentemente stabiliti a livello europeo", ha sottolineato Crippa nel corso della presentazione.

Il presidente dell'ENEA, Federico Testa, ha precisato che i risultati raggiunti dall'Italia nel settore dell'efficienza energetica "confermano che le misure e gli strumenti adottati seguono la direzione intrapresa dall'Unione europea in materia di decarbonizzazione" e che per accelerare ulteriormente questo processo e centrare gli obiettivi comunitari "l'ENEA ha messo in campo una serie di azioni con ricadute significative per la riduzione dei consumi, la sicurezza e la gestione più razionale degli edifici pubblici e privati e il contrasto alla povertà energetica"

Oltre al presidente Testa e al sottosegretario Crippa, hanno partecipato alla presentazione gli europarlamentari Simona Bonafé, promotrice dell'evento, Patrizia Toia, Theresa

Griffin e Dario Tamburrano, il direttore generale della DG Energia della Commissione Ue, Dominique Ristori, e il responsabile

Energy Services di Eni gas e luce, Giorgio Fontana.

*Fonte Enea*



# DESIGN, INNOVAZIONE, CIRCOLARITÀ

*Il design come strumento chiave dell'innovazione e della transizione ad un modello circolare*



Partners:



*"The world will not evolve past its current state of crisis by using the same thinking that created the situation." Albert Einstein*



*Nell'ambito del festival dei Due Mondi di Spoleto, ha avuto luogo il 12 luglio scorso un evento organizzato da Regione Umbria, Sviluppumbria Spa – Programma Innetwork, ADI Umbria, Arcadia Design dedicato al ruolo che il design, anche nei più recenti sviluppi (service, thinking, circular), può avere per il tessuto economico dei nostri territori e per un'innovazione a 360° in chiave circolare.*

Alla realizzazione dell'importante evento **“Design, innovazione, circolarità”** hanno collaborato tra gli altri, Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto Festival dei Due Mondi, Enea, Università degli Studi di Perugia, Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, GdA Architetti Associati.

L'incontro è stato innanzitutto il racconto di tre eccellenze del Made in Italy, che hanno fatto dell'approccio circolare una chiave per nuovi prodotti, processi e modelli di business.

Dopo l'apertura dei lavori per voce di **Elisabetta Boncio di Sviluppumbria Programma Innetwork**, che ha ricordato i passi che sono stati fatti verso l'economia circolare, ultimo il pacchetto dell'Unione Europea recentemente approvato, e il lavoro che ancora è da fare per rendere operativi i processi di circolarità nelle organizzazioni aziendali, **Elena Gentilini di ARCADIA DESIGN** ha introdotto **Maria Silvia Pazzi, CEO di Regenesi**, azienda bolognese che dal 2008 “trasforma gli scarti in bellezza”, creando accessori e oggetti di design e moda Made in Italy caratterizzati non solo dalla sostenibilità circolare, ma dalla densità narrativa e dei significati che veicola. La dottoressa Pazzi ha illustrato il lavoro a rete dell'azienda, che coinvolge più di 100 persone come nodi della rete e mantiene in capo a Regenesi tutte le funzioni di coordinamento. Le collaborazioni vanno dal Politecnico di Torino per la ricerca in nuovi materiali e l'analisi ambientale ai designer di calibro internazionale fino

ai progetti di co-branding ed economia circolare, ad esempio con aziende come Dainese e Mandarin Duck, che costituiscono l'innovativa metodologia di lavoro e offerta in termini di servizi dell'azienda.

E' poi intervenuto **Luca Bianconi Presidente CDA di Polycart, eccellenza umbra** nel packaging e negli imballaggi ecosostenibili, che ha ricevuto l'ADI Packaging Design Award e Index 2016 per i prodotti in Biomade, sistema di imballo completamente compostabile idoneo al contatto alimentare. Nata nel 1977, è tra le prime aziende che comincia a sperimentare con il mater-bi, materiale biocompostabile, realizzando soluzioni innovative. In costante crescita, dal 2009 lavora al progetto CompostLabel® sviluppato con competenze trasversali sia accademiche che aziendali all'interno della rete di imprese Gruppo Poligrafico Tiberino, sperimentando un'efficace sistema di gestione dell'innovazione basato sulla condivisione, oltre che sull'aggiornamento continuo.

Ultima esperienza aziendale presentata è stata quella di **Alberto Fiorenzi Business Development Manager di I-MESH**. Architetto navale, specializzato in tessuti nautici rivisti in chiave architettonica, Fiorenzi è inventore del materiale I-MESH, un tessuto multi-assiale e multifunzionale, ispirato da tradizioni millenarie e influenze artistiche, che coniuga sostenibilità circolare e prestazioni tecnologiche d'eccellenza, sia a

livello di resistenza e durata che di controllo della visione e del calore, con la flessibilità produttiva, la libertà creativa e un potere narrativo in mano all'architetto e al designer che lo utilizzano, rendendolo adatto a creazioni di interior design e di protezione solare di persone ed edifici, come di scenografia.

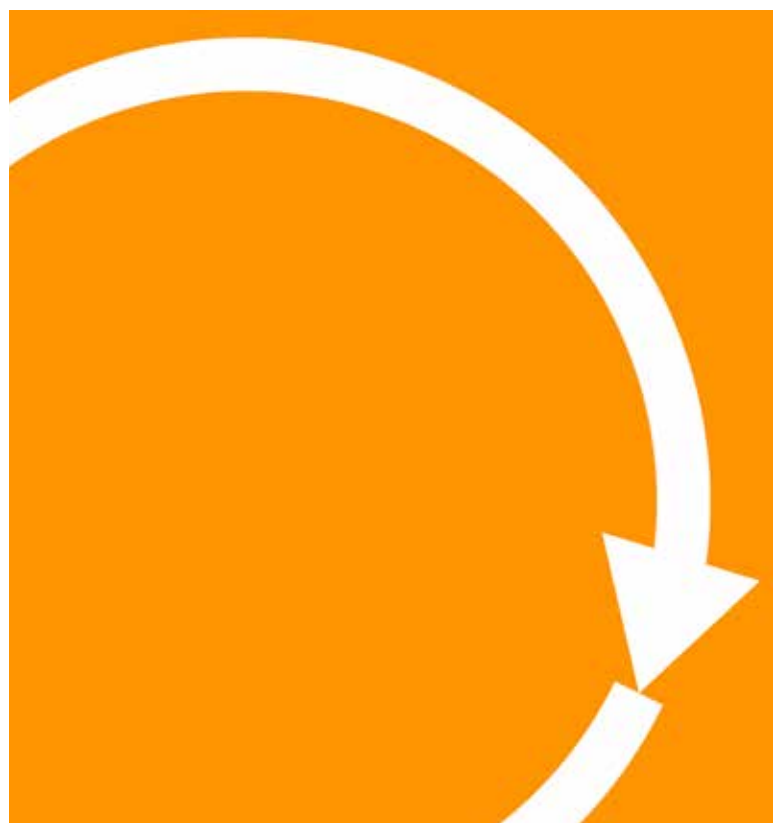
Dopo le coinvolgenti presentazioni, si sono uniti ai tre imprenditori i rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e del design (di prodotto e di servizio) che quotidianamente lavorano per l'innovazione: il Direttore dell'Area Programmazione della Regione Umbria Lucio Caporizzi, Elisabetta Boncio che ha anche portato l'intervento di Laura Cutaia Responsabile Laboratorio Valorizzazione delle Risorse di ENEA impossibilitata a partecipare, Luigi Torre Professore dell'Università degli Studi di Perugia e Presidente del SAMPE Global Society for Materials and Production Engineering, Marcello Coppa Managing Partner di GELLIFY, il cui progetto PLUS ha recentemente ricevuto la Menzione d'Onore al XXV Compasso d'Oro ADI, Paolo Belardi Professore nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia, Presidente del Corso di Laurea in Design e Direttore dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, Francesco Subioli eco-designer di ADI Associazione Disegno Industriale, Andrea Pascucci designer e Presidente di ADI Umbria.

Elena Gentilini ha introdotto la tavola rotonda sottolineando come l'economia circolare sia un approccio che ci chiede di ripensare i nostri modelli produttivi, distributivi e di consumo in cui il design assume un ruolo fondamentale, non solo nella progettazione del prodotto, ma anche come metodologia che in tutto il mondo sta aiutando le organizzazioni a trovare soluzioni innovative. Oggi, dopo un focus su strategie downstream di riciclo c'è necessità di confrontarsi con soluzioni

sistemiche che coniughino anche nuove strategie upstream di riduzione dei rifiuti e riprogettazione. IDEO, società di design e innovazione a livello globale, ha creato non a caso co-labs dedicati all'economia circolare, che attivino il meglio della creatività collettiva a questo scopo.

La tavola rotonda ha visto i relatori confrontarsi su due questioni che, fra le tante, sono centrali nell'elaborazione di questi nuovi modelli: la rete e la sfida più urgente per poter proseguire. Le esperienze e professionalità complementari dei partecipanti sono stati la chiave di una panoramica significativa sull'esperienza italiana.

Il valore e la forma della rete sono stati declinati a partire da Luigi Torre, che ha evidenziato come il fare rete sia essenziale per arrivare, in particolare per le PMI, ad una conoscenza globale del mercato e di prodotti/processi. I materiali compositi sono stati i primi ad essere studiati assieme al prodotto e non pensati successivamente e



la stessa conoscenza globale è necessaria per un'innovazione in chiave circolare. Ha proseguito Paolo Belardi, che ha portato innanzitutto l'efficace immagine del setaccio, che unisce rete e cerchio e che seleziona gli scarti, come rappresentazione degli strumenti necessari per gestire un'economia sempre in cambiamento come quella circolare, e ha poi auspicato una nuova ibridazione di saperi, tecnologici e artistici, simile a quella che ha caratterizzato la nascita della prospettiva, per cambiare il nostro punto di vista e rispondere veramente alle sfide. Ha portato poi l'esempio del progetto "Guardavo le macerie e immaginavo il futuro" dell'Accademia di Belle Arti sul riutilizzo delle macerie degli eventi sismici per evidenziare il ruolo fondamentale della formazione nell'abituare a pensare in maniera circolare o forse più propriamente in maniera ellittica.

Elisabetta Boncio ha portato la testimonianza del lungo lavoro di ENEA, anche in collaborazione con Sviluppumbria, sulla simbiosi industriale e sulla costante ricerca della forma più efficace che tenda ad

accorciare la rete per minimizzare l'impatto ambientale. La soluzione tra ampiezza e limitazione territoriale potrebbe essere quella dello sviluppo di piccole reti all'interno di reti più ampie, che gestiscano in maniera flessibile esigenze strutturate attorno a progetti concreti.

Lucio Caporizzi ha sottolineato l'impegno di tutti e della Regione Umbria in primis per favorire un ambiente che porti a far evolvere le nostre abitudini verso modelli sostenibili senza dover invocare decrescite basate solo su limitazioni.

Maria Silvia Pazzi ha nuovamente sottolineato come la struttura a rete di Regenesi sia uno dei principali punti di forza di un modello di business che riesce a coniugare creatività, alta qualità e personalizzazione con la competitività su mercati globali.

Alberto Fiorenzi ha sottolineato la quasi coincidenza di business e rete oggi e la necessità di sviluppare una cultura aziendale che, fin dal sistema educativo, incentivi un approccio di rete superando diffidenze ormai fuori tempo.

Luca Bianconi ha sottolineato la positiva esperienza del Gruppo Poligrafico Tiberino, nato nel 2007 ed esempio di contratto di rete efficace e produttivo, mettendo in evidenza come sia essenziale che le reti nascano tra soggetti complementari e tutti egualmente propositivi e lanciati su trend positivi.

Andrea Pascucci ha messo in evidenza il costante lavoro di rete di ADI e ADI Umbria, anche a titolo volontario, e ha portato l'esempio di OUTumbro, progetto portato avanti da un gruppo di designer di ADI Umbria assieme ad aziende del territorio nel 2015 per EXPO, e finalizzato all'innovazione di prodotto e alla valorizzazione degli asset e delle eccellenze produttive del territorio in un progetto di promozione coniugando design e turismo autunnale.

Francesco Subioli ha portato diversi esempi di

reti funzionali all'innovazione nelle quali lavora efficacemente. Quella di ADI innanzitutto, che riunisce a livello nazionale designer, aziende e istituzioni. Altre reti orientate all'innovazione in campo ambientale e virtuose sono quelle di Legambiente e del Conai. Esempio meno conosciuto, ma di assoluto valore innovativo anche quella di 100% Campania, la rete per il packaging sostenibile nata per accrescere la competitività delle aziende aderenti.

Marcello Coppa ha portato la significativa esperienza di GELLIFY nella creazione e gestione di reti per l'innovazione e queste risultano essenziali in funzione della circolarità per tre motivi: nel rimettere in circolo la parte tangibile dei servizi, nel creare nuovi significati e quindi facilitare connessioni tra i nodi della rete e infine nel

costruire servizi abilitanti alla rete stessa e creare in ultima istanza le condizioni per elaborare visioni comuni.

Sulle sfide più urgenti ci sono state diverse convergenze. Innanzitutto sulla necessità di una armonizzazione (Bianconi, Caporizzi, Boncio) e chiarezza normativa in chiave di valorizzazione dei prodotti da scarto (Pazzi, Caporizzi), nonché la necessità di incentivi (Fiorenzi) e regole più stringenti (Torre) per favorire il passaggio alla circolarità. In secondo luogo, solo perché più difficile da attuare, sulla necessità di un cambiamento culturale, del consumatore (Coppa, Pascucci, Torre), ma anche della classe politica (Subioli) e della classe imprenditoriale (Coppa, Fiorenzi, Pazzi), che parta dalla formazione.

*"Solo il 9% dei materiali utilizzati nella produzione mondiale è attualmente 'circolare' – il resto non trova la sua strada per rientrare nel circuito economico - dati Circle Economy 2018. Ovvero c'è tantissimo lavoro da fare. Ed è importante farlo bene e subito" ha dichiarato Elena Gentilini, tra gli organizzatori.*

*L'economia circolare è un approccio che chiede di ripensare i modelli produttivi e distributivi lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti. Progettazione, logistica, gestione della filiera e modelli di business e di consumo sono aspetti parimenti importanti e che richiedono uno sforzo creativo. Il design assume perciò un ruolo fondamentale, non solo nella progettazione del prodotto, ma anche come metodologia che in tutto il mondo sta aiutando le organizzazioni a trovare soluzioni innovative.*



**Alberto Fiorenzi** è l'inventore di I-MESH. Il materiale paradigma della sostenibilità in Architettura, la cui qualità consente un utilizzo di lunga durata ed un riutilizzo circolare in mercati dove l'architettura è definita temporanea od effimera. Il relatore è un architetto navale. Nella sua vita professionale ha realizzato imbarcazioni da diporto e regata, ha diffuso software per la progettazione e macchine di produzione. Si è specializzato in tessuti tecnici. Ha al suo attivo cinque brevetti e la sua ultima invenzione è I-MESH.

**Maria Silvia Pazzi** è fondatrice e CEO di Regenesi. Laureata in Economia e Commercio con successivo MBA presso la Bologna Business School, la sua carriera è all'insegna dell'innovazione. Nel 2017 è stata speaker al primo TEDx sulla sostenibilità organizzato a Bologna nell'ambito degli eventi legati al G7 Ambiente e premiata dalla Regione Emilia-Romagna come "Imprenditore Innovatore Responsabile".



**Luca Bianconi** 43 anni, è imprenditore ed amministratore di Gran Plast e Polycart, entrambe con sede ad Assisi. Fin da piccolo ha sempre avuto a che fare con le materie plastiche, divertendosi a giocare con gli scarti dei film in polietilene prima di essere rigenerati. Questo forte interesse per le materie plastiche è cresciuto insieme a lui e continua sempre a maturare... ma mai ad invecchiare! Polycart produce film e imballaggi compostabili Biomade, adottando i principi della Chimica verde e della Circular Economy e utilizzando processi a basso impatto ambientale, come atto di coscienza verso le generazioni future.

# LA COESIONE FA CRESCERE LE IMPRESE E I TERRITORI

*Presentato il III rapporto di Symbola e Unioncamere:  
"COESIONE È COMPETIZIONE"*

REALIZZATO DA



UNIONCAMERE

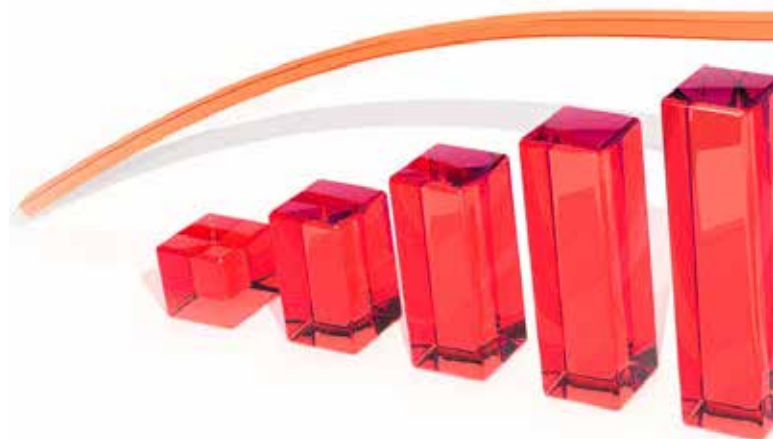


Più competitiva perché più giusta: questa è l'Italia di "Coesione è competizione". Il verbo che unisce due concetti, ritenuti distanti se non antitetici, qui sancisce un legame sostanziale tra competitività economica, qualità dei prodotti, delle vite, dei territori, comunità. Una relazione che rappresenta la peculiare identità del Paese. Perché c'è un'Italia che resiste e sa essere innovativa, creativa, solidale, collaborativa, vocata alla qualità e alla bellezza. In poche parole resiliente, giusta e competitiva, nonostante la ripresa faticata a decollare. È l'Italia della coesione, quella che vede le aziende camminare con le comunità, coinvolgere i cittadini e i consumatori, valorizzare e sostenere i lavoratori, relazionarsi alle energie dei territori.

Proprio le imprese 'coesive' - quelle cioè che intrattengono relazioni strutturate con le altre imprese, le comunità, le istituzioni, i consumatori, il terzo settore, perciò caratterizzate da un elevato grado di networking - hanno una performance economica migliore. Le imprese 'coesive'

hanno infatti registrato nel periodo 2017-2018 aumenti del fatturato nel 53% dei casi, mentre fra le "non coesive" tale quota si ferma al 36%. Dimostrando una migliore dinamicità anche sul fronte dell'occupazione: il 50% delle imprese coesive ha dichiarato assunzioni in questo periodo, contro il 28% delle altre.

Un differenziale di ben 22 punti percentuali, particolarmente accentuato nelle piccole imprese. La stessa situazione avviene per le esportazioni: le realtà coesive hanno aumentato l'export nel 45% dei casi, a fronte



del 38% delle non coesive, oltre a essere quelle che hanno nel dna una considerazione maggiore di valori come l'ambiente (il 38% delle imprese coesive contro il 21% delle non coesive nel triennio 2015-2017), la creazione di occupazione e di benessere economico e sociale, gli investimenti in qualità (l'82% delle imprese coesive ha fatto social investment contro il 65% delle altre). Tutte queste realtà danno corpo e sostanza a quell'Italia che, sfidando tutti i pronostici, è protagonista europea nell'economia circolare, nella green economy e nella riduzione delle emissioni climalteranti, con primati nel surplus manifatturiero (seconda in Europa solo alla Germania).

È quanto emerge dal terzo rapporto **"Coesione è Competizione - Le nuove geografie della produzione del valore in Italia"** realizzato da Ipsos per **Fondazione**

**Symbola e Unioncamere** in partnership con **Aiccon** e con il sostegno di **IMA, Comieco, Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo**, presentato a Treia venerdì 6 luglio in occasione del **Seminario Estivo di Symbola**.

Un lavoro che coglie e rappresenta i fattori strategici per la nostra competitività, che si collocano su lunghezze d'onda che gli indicatori economici più diffusi non percepiscono.

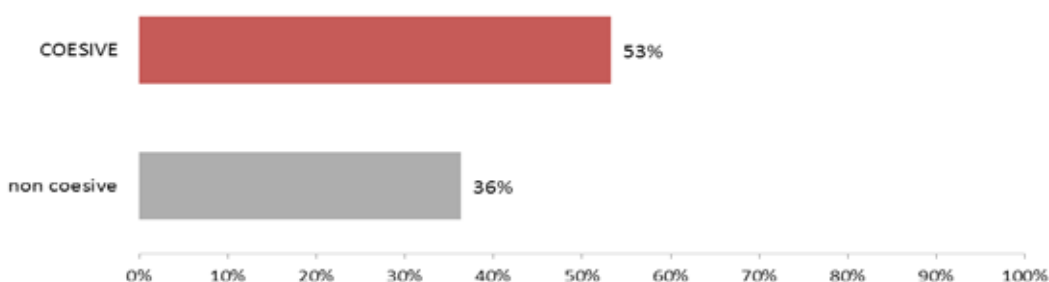
"Una buona economia aiuta a superare e ad affrontare la paura, solitudini e disuguaglianze per costruire il futuro. È questa la lezione che, nel momento in cui Ivrea viene dichiarata sito Unesco, arriva da Adriano Olivetti, il quale aveva ben chiaro come alla base dell'impresa ci fosse innanzitutto un rapporto di stima e fiducia reciproca con i lavoratori, la comunità e il territorio. Quando l'Italia scommette sui suoi talenti e sulle comunità, quando investe sulla qualità, l'innovazione e la bellezza", spiega il presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci, "allora spesso è determinante e si ritaglia un ruolo nel mondo. Una scommessa ancora più valida oggi in cui timori e disuguaglianze rischiano di dividere, anziché unire. Producendo visioni in grado di mobilitare energie migliori per il futuro del Paese guardando alla nostra identità e orgoglio, grazie ad una combinazione unica di memoria del passato e voglia del futuro, di competitività e coesione sociale, di resilienza che è fatta di legami territoriali e beni comuni, di equità e giustizia sociale, di collaborazione, solidarietà e innovazione. Un'Italia che fa l'Italia senza lasciare indietro nessuno e anzi trovando nuova forza nel viaggiare uniti, nel tenere insieme le diversità. Un'Italia dall'economia più a misura d'uomo, più vicina all'economia proposta da Olivetti ieri e di cui parla spesso Papa Francesco oggi".



“Nel nostro Paese ci sono tanti imprenditori piccoli e medi, sempre più numerosi, che puntano sulla formazione dei dipendenti e li coinvolgono nella vita aziendale, investono sul no-profit, partecipano attivamente alla vita associativa, promuovono iniziative di valorizzazione del territorio, sono attenti alla sostenibilità. Queste sono le realtà imprenditoriali che definiamo “coesive”, perché uniscono benessere economico e benessere sociale. Questo è un tratto tipico dello sviluppo italiano” sottolinea il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli.

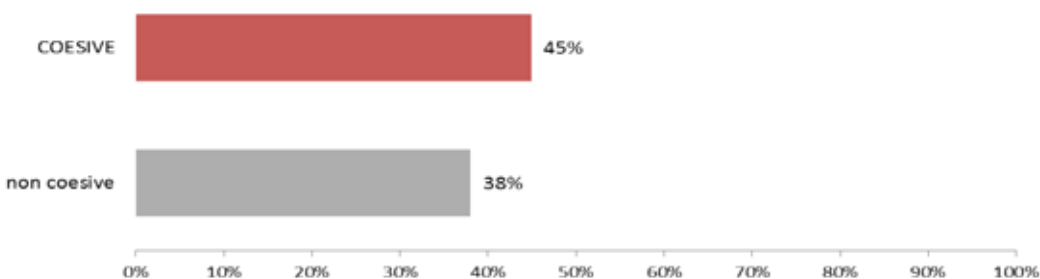
“E osserviamo da qualche tempo che proprio queste imprese, rispetto alle altre, sono più performanti, più competitive, assumono di più e esportano di più. Per questo più coesione significa più competitività”.

### Imprese con aumento del fatturato nel biennio 2017-2018 (%)



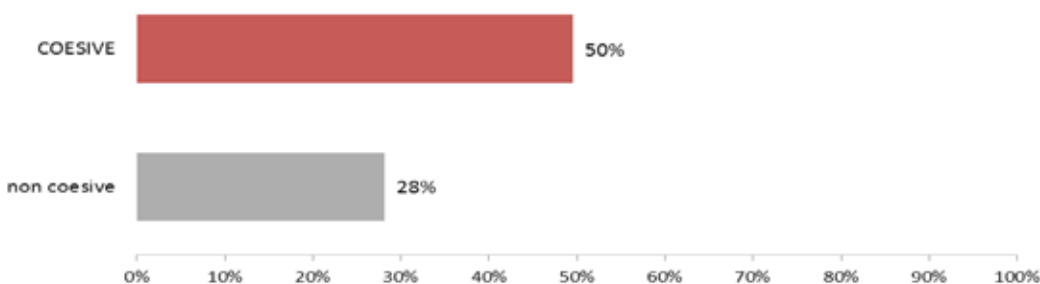
Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

### Imprese con aumento dell'export nel biennio 2017-2018 (%)



Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

### Imprese con aumento dell'occupazione nel biennio 2017-2018 (%)



Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

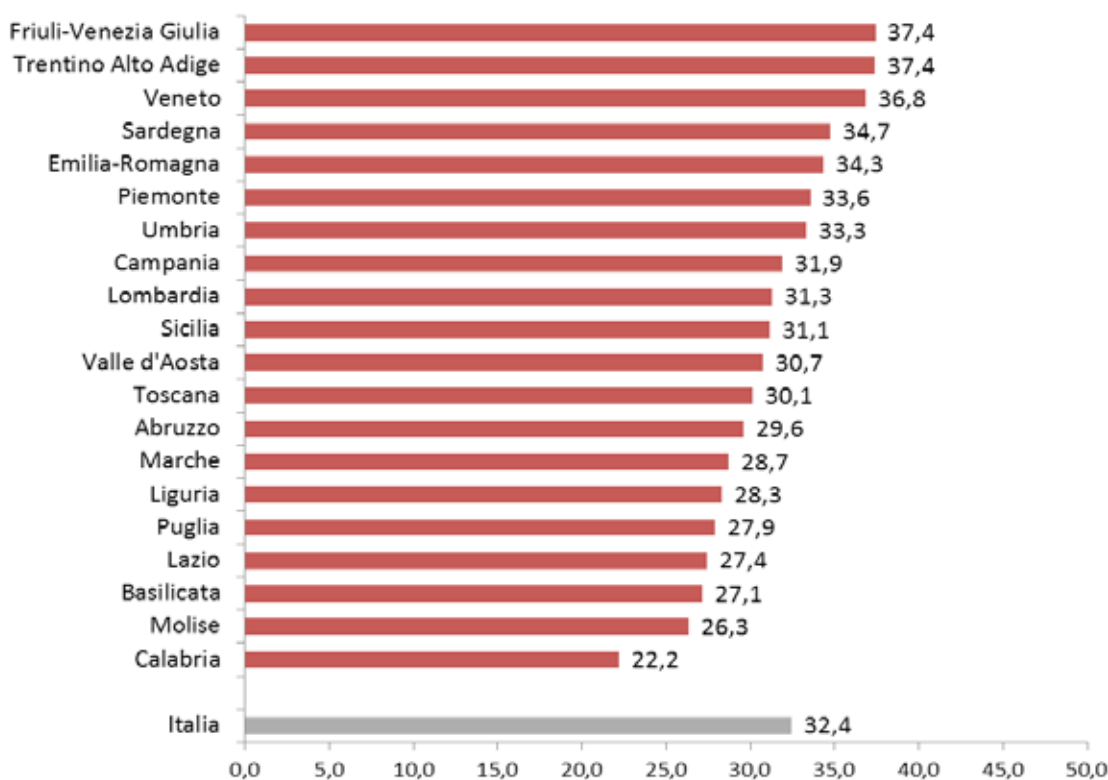


## DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE COESIVE NEL TERRITORIO

L'indagine effettuata consente di scendere nell'analisi regionale dei dati dalla quale emergono per concentrazione di imprese coesive sul totale nazionale la Lombardia (22,3%), il Veneto (19,0%), l'Emilia-Romagna (14,8%), il Piemonte (9,8%) e la Toscana (6,4%). Partendo sempre dai risultati dell'indagine (riferiti alla totalità delle imprese manifatturiere tra 5 e 499 addetti) si è ottenuta poi l'articolazione della presenza di imprese coesive per regione, ottenendo in tal modo un indice di "coesività" regionale 41.

La graduatoria delle regioni stilata in base a tale quota restituisce in testa Friuli Venezia Giulia e Trentino alto Adige (37,4%), seguite da Veneto (36,8%), Sardegna (34,7%), Emilia Romagna (34,3%), Piemonte (33,6%) e Umbria (33,3%), tutte regioni al di sopra della media nazionale (32,4%). Nelle ultime cinque posizioni si collocano invece la Puglia (27,9%), il Lazio (27,4%), la Basilicata (27,1%), il Molise (26,3%) e infine la Calabria (22,2%). Mettendo in relazione i valori della presenza di imprese coesive e quelli del PIL per abitante nelle regioni si coglie una correlazione elevata, e un raggruppamento di regioni comprendente l'intero Nord Est e una regione del Nord Ovest (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte) per le quali all'elevato livello di presenza di imprese coesive si associa un altrettanto elevato livello di sviluppo economico. Per contro, l'intero Mezzogiorno con l'eccezione della Sardegna e l'aggiunta delle Marche (con valori migliori però di prodotto per abitante) va a collocarsi nel quadrante corrispondente alla presenza di imprese coesive inferiore alla media e PIL pro capite anch'esso al di sotto della media nazionale. Il Nord Ovest si presenta nel complesso a maggior sviluppo e minore presenza di imprese coesive, mentre le regioni del Centro si distribuiscono in modo più difforme.

### Presenza di imprese coesive per regione (%)



Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2018

## LA COESIONE MADE IN ITALY

La coesione si declina in modi molto diversi tra loro. Dal benessere in azienda all'attenzione verso gli immigrati, sono molteplici le sfumature che può assumere e i benefici che è in grado di apportare.

Come dimostrano le **20 best practice** raccontate nel volume. **Callipo**, grande azienda calabrese che, oltre a coinvolgere il personale in un processo di crescente fidelizzazione, restituisce al territorio il valore generato attraverso progetti concreti. Come **Ferrero**, icona dell'industria dolciaria italiana, erede del modello **Olivetti** che fa della fabbrica un luogo nel quale star bene sia durante la vita lavorativa che dopo, con attività che coinvolgono ex dipendenti e che si ripercuotono positivamente sul territorio di Alba. Per arrivare alla **Cartiera Pirinoli**, che del coinvolgimento dei dipendenti ha fatto il segreto della propria rinascita. E ancora **UmbraGroup di Foligno**, dove i dipendenti possono acquistare quote del pacchetto azionario, condividendo la responsabilità dell'impresa e favorendo alcune dinamiche di gestione interna. L'unione crea lavoro e valorizza i talenti del territorio: **12-To-Many** è il caso emblematico di come il made in Italy sia vincente se riesce a fare sistema. Ci sono poi organizzazioni che allargano le relazioni ad includere realtà più ampie, i clienti e i fornitori, in una parola agli stakeholder. **Enel** è impegnata in Italia e nel mondo nel coinvolgimento delle comunità nelle quali opera e dei fornitori nelle politiche di innovazione e sostenibilità portate avanti dal Gruppo, perché siano condivise e generino valore.

La condivisione degli obiettivi è fondamentale per la creazione di prodotti di qualità, per questo **Carlsberg Italia** ha riunito tutti gli interessati (clienti, tecnici, fornitori) per migliorare la tecnologia di spillatura che ha

rivoluzionato il mondo della birra. Quando più attori forniscono il proprio contributo la conoscenza aumenta a vantaggio di tutti, come dimostra **iGuzzini** illuminazione, che dello scambio con le tante realtà del lighting design ha fatto il suo punto di forza per migliorare l'intero settore dell'illuminotecnica. O **IMA**, leader dell'industria meccanica, in grado di creare una rete con le piccole e medie aziende della propria filiera per migliorare i prodotti, l'accessibilità al credito, la gestione delle imprese e rafforzare lo sviluppo del territorio. Per queste imprese essere radicate in un luogo è un principio vitale, perché in quel territorio riconoscono una parte importante nella costruzione del proprio valore, come



**Simonelli Group**: che esporta in tutto il mondo le migliori macchine per caffè ma che ha tenacemente investito nella propria terra, le Marche, nonostante il terremoto del 2016, creando collaborazioni con gli attori locali quali l'Università di Camerino. Tra i campioni del made in Italy, anche **Ferragamo** ha da qualche anno intrapreso un percorso per rendicontare le iniziative legate alla responsabilità sociale, dalle giornate di volontariato aziendale alla realizzazione di una linea di abbigliamento eco-sostenibile. Unisce sostenibilità ambientale e sociale la piattaforma **Treedom**, che permette di piantare alberi dal pc e sostenere l'economia agricola di Paesi in via di sviluppo o il recupero

di terreni in zone di mafia. Il coinvolgimento dei territori chiama in causa anche le amministrazioni pubbliche che, di concerto con i privati, possono realizzare progetti virtuosi di pubblica utilità come nel caso di **Progetto Beatrice**, nato in Valle Seriana per fornire nuove possibilità al welfare aziendale facendo crescere le aziende di servizi del territorio, con vantaggi per tutti.

Le **Farmacie Comunali di Firenze**, aderendo al network Apoteca Natura di Aboca, sono diventate presidi di salute per favorire l'accesso di tutti i cittadini a esami e diagnosi di base. Essere coesivi vuol dire anche saper coinvolgere tutte le compagini sociali come fanno **Banca Campania Centro**, istituto di credito che riesce a coniugare crescita economica e sviluppo del territorio attraverso un atteggiamento aperto e dialogante; **Start Refugees**, startup innovativa in grado di connettere le offerte di lavoro occasionale e i rifugiati in cerca di lavoro; **Giffoni Opportunity**, evento dedicato ai ragazzi diventato negli anni un festival cinematografico internazionale. Per creare una cultura coesiva è indispensabile che le nuove generazioni, ma anche il mondo economico e finanziario, imparino a pensare in un'ottica di imprenditorialità attenta alla responsabilità sociale. I progetti di **Invento Lab** vanno in questa direzione: far incontrare imprese con finalità sociali e studenti per diffondere idee e conoscenza. Consentire il dialogo di esperienze e mondi diversi, facendo incontrare le possibilità di uno con le esigenze dell'altro sono gli obiettivi di **Cariplo Factory**, che svolge la propria azione a favore delle start-up, e del Forum per la Finanza Sostenibile, che si rivolge al mondo della finanza favorendo l'avvicinamento degli investitori ai temi della sostenibilità sociale e ambientale.

*Fonte: Uffici Stampa di Symbola, e Unioncamere*



# SCIENZA E TECNOLOGIA

## *Internet a comando vocale per la smart house*

*Scienziati dei due mondi dell'acustica e del riconoscimento vocale hanno unito le forze in un progetto finanziato dall'UE per sviluppare un sistema compatto - software e hardware - per l'accesso vocale alle applicazioni web nella "casa intelligente" di oggi.*

Tuttavia, per essere efficaci, questi sistemi "mani libere", abilitati alla voce devono essere in grado di "ascoltare" e rispondere in modo appropriato ai comandi vocali naturali emessi anche a distanza. Il progetto LISTEN, finanziato dall'UE, sta affrontando questa sfida riunendo specialisti in sensori acustici e riconoscimento vocale automatico.

Attraverso la ricerca, lo scambio di personale e l'attenzione all'innovazione, il progetto Marie Skłodowska-Curie ha sviluppato e dimostrato con successo un prototipo di sistema di acquisizione vocale a mani libere che funziona come una rete di sensori acustici wireless (WASN). È stato ottimizzato per accedere alle applicazioni Internet e controllare le tipiche attività di automazione della casa intelligente abilitate al web.

Man mano che l'elettronica abilitata al web diventa più economica, i ricercatori esplorano nuovi modi per automatizzare ulteriormente le attività, utilizzando comandi vocali più reattivi per il riscaldamento, l'illuminazione e la comunicazione all'interno dell'ambiente domestico. Inoltre, tali applicazioni di "casa intelligente" sono sempre più importanti per le persone con disabilità e gli anziani, aiutandole con compiti quotidiani e situazioni di emergenza.



## Comando e centro di controllo

Combinando hardware e software, il sistema di riconoscimento vocale risponde in quattro lingue: inglese, tedesco, greco e italiano. Una serie di otto microfoni e sensori sono confezionati in un'unità che può essere regolata per bloccare rumori o istruzioni indesiderate, ad esempio dall'esterno della casa o della casa.

Accoppiato con la rete domestica, l'unità di ricezione vocale può inoltrare comandi per accendere o spegnere le luci, alzare o chiudere gli avvolgibili - insieme a un motore elettronico - e una serie di altre potenziali applicazioni abilitate al web, per la casa intelligente. Ad esempio, un comando per ridurre le luci a un "livello romantico" le abbassa del 50%.

Il sistema può anche eseguire azioni online regolari come la ricerca sul web, l'interazione con i social media, la dettatura di e-mail e la teleconferenza - non c'è bisogno di rastrellare il microfono o il computer o utilizzare un auricolare. Con diverse innovazioni da mettere in mostra, il progetto in corso ha ottenuto un'attenzione mediatica significativa, tra cui una storia della CNN e dell'IDW rispettivamente nei paesi partner, Grecia e Germania.

## Dettagli del progetto

- Acronimo **LISTEN**
- Partecipanti: **Grecia (Coordinatore)**, Italia, Germania
- Costo: € 414 000
- Contributo UE: € 414 000
- Durata: Giugno 2015 - Maggio 2019

## Collegamenti utili per saperne di più:

[Project website](#)

[Project details](#)

<http://www.listen-project.eu/partners.html>

Fonte: [Unione Europea Ricerca e Innovazione](#)



The logo for 'BANDO COST' features a stylized graphic of three parallel diagonal lines on the left, followed by the words 'BANDO' and 'COST' stacked vertically in a bold, sans-serif font.

## *Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)*

COST, l'ufficio del Consiglio europeo per la cooperazione scientifica e tecnologica, invita a presentare proposte per azioni di messa in rete in campo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale.

**La prossima scadenza per la raccolta di proposte è il 29 novembre 2018.**

È previsto un contributo di 129.000 EUR all'anno per un periodo di 4 anni.

**Per maggiori informazioni visitare il sito:**

[www.cost.eu/opencall](http://www.cost.eu/opencall)

COST è la struttura europea di più lunga data a sostegno della cooperazione transnazionale tra ricercatori, ingegneri e studiosi in tutta Europa.

È uno strumento unico per sviluppare congiuntamente le proprie idee e nuove iniziative in tutti i campi della scienza e della tecnologia, comprese le scienze sociali e umanistiche, attraverso il networking paneuropeo di attività di ricerca finanziate a livello nazionale. Basato su un quadro intergovernativo europeo per la cooperazione scientifica e tecnologica, COST ha contribuito, sin dalla sua creazione nel 1971, a colmare il divario tra scienza, decisori politici e società in tutta Europa e oltre. Come precursore della ricerca multidisciplinare avanzata, COST svolge un ruolo molto importante nella costruzione di uno Spazio europeo della ricerca (ERA).

COST anticipa e completa le attività dei programmi quadro dell'UE, costituendo un "ponte" verso le comunità scientifiche dei Paesi target di inclusione di COST. Aumenta anche la mobilità dei ricercatori in tutta Europa e favorisce la creazione di eccellenza scientifica.

# 2018 COST OPEN CALL FOR COST ACTIONS

## WHAT ARE COST ACTIONS?

Pan-European science and technology networks of researchers, engineers and scholars. These networks allow them to grow their ideas by sharing them with their peers, which gives impetus to their research and career, and triggers innovative products and services.

## MAIN CHARACTERISTICS



### OPENNESS

- All fields of S&T, including interdisciplinary, new, emergent fields
- Any novel or original idea
- The chance to join ongoing COST Actions

### INCLUSIVENESS

Actively engaging the whole research community across countries, generations and gender

## WHO CAN SUBMIT?



## BENEFITS



### SOLELY SCIENCE AND TECHNOLOGY DRIVEN

- Open to all scientific and technological fields
- Focus on excellence



### SIMPLE

- One submission stage
- User-friendly IT tools



### TRANSPARENT

- Straightforward process
- Independent peer review

## KEY DATES

The COST open call is open all year round. Collection dates are organised every year, when proposal enter the evaluation process.

The next collection date is 29 November 2018 (12:00 CET).



## 9 COST ACTION STARTS

With the first meeting of its decision making body (Management Committee).

## 8 DECISION COMMUNICATION

If approved, you are now informed about the CSO decision.

## 7 CSO DECISION

The Committee of Senior Officials (CSO), the governing board of COST, approves the shortlisted Actions to receive funding.

## 6 SCIENTIFIC COMMITTEE

A committee of independent, high-level experts selecting the proposals best reflecting COST's mission and policies. They set up a final list of proposals for the Committee of Senior Officials (CSO).

## 5 REVIEW PANEL

An ad hoc group of experts - they take a final decision on proposals where consensus was not reached (step 4). They also set up a proposal ranking.

## 1 IDEA AND TEAM

You propose an innovative idea linked to a specific challenge in your field of expertise, potentially leading to a scientific or technological breakthrough. You need to have at least seven (7) peers interested in the idea, from at least seven (7) COST Member States.

- TIPS**
- Identify your research challenge and explain how tackling it could lead to breakthroughs
  - Demonstrate how networking helps tackle the challenge
  - Present a detailed plan to reach your objectives in 4 years
  - Show you are able to engage the right stakeholders, having a balanced European participation, gender representation and various career stages
  - Explain how you will maximise the impact of your idea

## 2 PROPOSAL COMPLETION

Complete your proposal via e-COST, the online submission tool, before 29 November 2018 (12:00 CET). Guidelines available on [www.cost.eu/opencall](http://www.cost.eu/opencall)

## 3 PROPOSAL COLLECTION

Proposals are collected on 29 November 2018.

## 4 EXTERNAL EXPERTS

Three independent external experts evaluate each proposal's focus on excellence in science and technology, on impact and implementation, and draw up a consensus report.



## Growing ideas through networks



Funded by the Horizon 2020 Framework Programme of the European Union

More information & key documents  
[www.cost.eu/opencall](http://www.cost.eu/opencall)

## BANDO MSCA – COFUND 2018

---

### Co-funding of regional, national and international programmes

**Data di scadenza: 27 settembre 2018,  
ore 17:00 (ora di Bruxelles)**

Il programma COFUND mira a stimolare programmi regionali, nazionali o internazionali per promuovere l'eccellenza nella formazione dei ricercatori, nella mobilità e nello sviluppo della carriera, diffondendo le migliori pratiche delle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Ciò sarà realizzato cofinanziando programmi regionali, nazionali o internazionali nuovi o esistenti per l'apertura e la fornitura di formazione internazionale, intersettoriale e interdisciplinare alla ricerca, nonché la mobilità transnazionale e transettoriale dei ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Ogni proposta finanziata nell'ambito del programma COFUND deve avere un unico beneficiario che sarà responsabile della disponibilità dei fondi complementari necessari per eseguire la proposta.

I candidati presentano proposte pluriennali per **programmi di dottorato** nuovi o esistenti o **programmi di borse di studio** che dovrebbero avere un impatto sul rafforzamento delle risorse umane connesse alla ricerca e all'innovazione a livello regionale, nazionale o internazionale.

I richiedenti che hanno beneficiato del COFUND in precedenti bandi (nell'ambito del Settimo programma quadro o nell'ambito

di Orizzonte 2020) devono spiegare in che modo la loro proposta aggiunge valore in relazione all'eccellenza e / o ai criteri di aggiudicazione dell'impatto, rispetto alle loro precedenti sovvenzioni. Ad esempio, il valore aggiunto potrebbe assumere la forma di un maggiore collegamento in rete con le organizzazioni dei paesi meno rappresentati o misure di rafforzamento delle capacità per strutturare ulteriormente lo Spazio europeo della ricerca.

I ricercatori sostenuti nell'ambito di questo programma devono rispettare le norme sulla mobilità delle azioni Marie Skłodowska-Curie. Le limitazioni riguardanti l'origine e la destinazione dei ricercatori dovrebbero essere evitate. Il sostegno non può essere assegnato ai ricercatori che sono già impiegati in modo permanente dall'organizzazione che li ospita.

I programmi proposti sono incoraggiati a coprire tutte le discipline di ricerca ("dal basso verso l'alto"), ma possono anche concentrarsi su discipline specifiche. In questo caso la gamma di discipline coperte dovrebbe consentire una ragionevole flessibilità per i ricercatori.

Possono anche essere supportati programmi che danno priorità a specifiche discipline di ricerca basate su strategie nazionali o regionali di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (strategie RIS3). Sinergie con i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) sono





# HORIZON 2020

incoraggiati.

COFUND è articolato in due programmi di cofinanziamento:

## A) Programmi di dottorato

I programmi di dottorato riguardano lo sviluppo e l'ampliamento delle competenze di ricerca dei ricercatori in fase iniziale. La formazione segue i principi dell'UE sulla formazione dottorale innovativa. Saranno sostenuti moduli di formazione sostanziali, compresi quelli digitali, che affrontano le principali competenze trasferibili comuni a tutti i settori e che promuovono la cultura dell'Open Science, l'innovazione e l'imprenditorialità. La collaborazione con un insieme più ampio di organizzazioni partner, anche del settore non accademico, che possono offrire opportunità di hosting o di distacco o di formazione in attività di ricerca o trasferibili, nonché elementi innovativi e interdisciplinari del programma proposto, sarà presa in considerazione durante la valutazione.

Ogni ricercatore deve essere iscritto ad un programma di dottorato. Viene prestata attenzione alla qualità delle disposizioni di supervisione e tutoraggio e all'orientamento professionale. La procedura di selezione per i dottorandi deve essere aperta, trasparente e basata sul merito. L'avviso di posto vacante deve includere lo stipendio lordo minimo offerto al ricercatore, come indicato nella proposta.

## B) Programmi di Fellowship

I programmi di borse di studio finanziano la formazione individuale per la ricerca e le borse di sviluppo della carriera per ricercatori esperti. I programmi sostenuti dovrebbero avere cicli di selezione regolari in seguito a scadenze fisse o scadenze regolari, consentendo una concorrenza leale tra i ricercatori che fanno domanda. Le selezioni dovrebbero basarsi su una gara aperta e ampiamente pubblicizzata (l'avviso di posto vacante deve includere il salario lordo minimo offerto al ricercatore, come stabilito nella proposta), con una revisione inter pares trasparente internazionale e la selezione di candidati in base al merito. I tipi di mobilità supportati dai programmi di borse di ricerca possono essere simili a quelli sostenuti nell'ambito delle borse individuali Marie Skłodowska-Curie. Oltre alla mobilità transnazionale, i candidati sono incoraggiati a includere elementi di mobilità intersettoriale e interdisciplinarietà nei loro programmi. I programmi di Fellowship dovrebbero essere basati sulla mobilità individuale, vale a dire che i ricercatori dovrebbero essere in grado di scegliere liberamente un argomento di ricerca e l'organizzazione appropriata per ospitarli, adattando i loro bisogni individuali. Poiché l'obiettivo dei programmi delle borse di studio cofinanziate è il sostegno a singoli borsisti, i gruppi di ricerca non saranno finanziati.

Per informazioni più dettagliate, visita il portale [Research & Innovation](#)

# INNOENERGY: CALL PER COACHES ED ESPERTI IN CREAZIONE DI BUSINESS



*Uno dei capisaldi del programma KIC Innoenergy dedicato alle start-up consiste nel fornire loro il miglior supporto e guida. Poiché lanciare una start-up e crescere comporta grandi sfide, la guida di un coach esperto è la chiave per superare gli ostacoli che appariranno lungo il percorso.*

InnoEnergy sta organizzando un pool di coach ed esperti in business, per fare da mentor alle start-up, in tutti gli uffici europei.

**In particolare, il bando è rivolto ad esperti di:**

- sviluppo start-up: creazione di un team, modelli di business, cash-flow
- conoscenza dei mercati dell'energia e network per aiutare i nostri start-up a vendere
- finanza per start-up e raccolta di fondi
- marketing e vendite

**Il bando è sempre aperto, non c'è scadenza.**

Per maggiori informazioni visitare il sito di [Innoenergy](http://Innoenergy).

# EVENTI

## Symposium SOFT 2018

16 - 21 settembre - Giardini di Naxos, Messina



Si terrà, dal 16 al 21 settembre, ai Giardini Naxos la 30<sup>a</sup> edizione del Symposium on Fusion Technology. L'evento, organizzato a scadenza biennale dall'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Economia Sostenibile Sviluppo (ENEA), è la conferenza più importante d'Europa nel campo della tecnologia sulla fusione. Attra regolarmente oltre 800 tra ricercatori, ingegneri, rappresentanti del settore ed espositori provenienti da tutto il mondo e si concentra sugli ultimi sviluppi sugli esperimenti e sulle attività di fusione.

SOFT include inviti, presentazioni orali e poster, nonché mostre industriali e di ricerca e sviluppo, inoltre, nell'ambito del simposio avrà luogo la cerimonia di premiazione del Soft Innovation Prize. Lo scopo del premio, lanciato nel 2014 dal EURATOM Fusion Energy è quello di premiare ricercatori o industrie eccezionali che cercano di trovare nuove soluzioni, possibilmente con applicazioni più ampie, alle enormi sfide della fusione.

Per informazioni dettagliate, visitare il sito [Soft 2018](#).



## The Circular Economy - Rational Use of Raw Materials

Cracovia, 18-19 settembre 2018



Una conferenza internazionale sull'economia circolare dedicata all'uso razionale delle materie prime si terrà a Cracovia il 18-19 settembre 2018.

Lo scopo di questa conferenza è scambiare conoscenze ed esperienze su metodi efficaci di gestione in conformità con le regole dell'economia circolare e le loro direzioni future.

Nel corso della prima giornata, l'argomento della conferenza sarà l'uso razionale delle materie prime dalle primarie e fonti secondarie, cioè metalli, energia, prodotti chimici, materie prime industriali, acqua e biomassa compresi i cambiamenti sociali ed economici e le soluzioni tecnologiche e innovative. Il giorno successivo, la discussione si concentrerà sull'attuazione dell'economia circolare: nuovi modelli di business, istruzione, indicatori CE, ecoinnovazione, simbiosi economica e utilizzo di nuovi strumenti informatici.

### **Durante la conferenza, sono previste le seguenti sessioni tematiche:**

#### **1° giorno - L'uso razionale delle materie prime**

- Sessione plenaria;
- Modelli e indicatori, materie prime critiche;
- L'uso circolare dell'acqua;
- Il ruolo dell'energia e delle materie prime nello sviluppo dell'economia circolare;
- Materiale da rifiuti - esempi;

#### **2° giorno - L'economia circolare: metodi e buone pratiche**

- Simbiosi industriale - incluso il progetto SYMBI;
- Innovazione e economia circolare;
- Strumenti a supporto di un'economia circolare ea basse emissioni di carbonio;
- Uso di strumenti informatici in un'economia circolare ea basse emissioni di carbonio;
- Educazione ambientale;

**Informazioni aggiuntive e registrazione [qui!](#)**

## Forum Meccatronica

Torino, 26 settembre 2018

La quinta edizione del Forum Meccatronica: mostra-convegno ideata dal Gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e realizzata in collaborazione con Messe Frankfurt Italia, dal titolo "L'esperienza manifatturiera italiana nel passaggio al 4.0: tecnologie e competenze" si svolgerà il 26 settembre 2018 presso il CNH Industrial Village di Torino.

I più importanti fornitori di soluzioni meccatroniche che operano sul mercato italiano presenteranno, anche attraverso casi applicativi, degli approfondimenti su differenti aspetti tecnologici quali motion control, robotica, software industriale, impiantistica, con una particolare attenzione alla progettazione meccatronica e a tutte quelle tecnologie e competenze che il passaggio al 4.0 richiede.

La transizione verso la manifattura 4.0 è iniziata anche nel nostro Paese e in questa edizione del Forum troveranno spazio le tecnologie abilitanti ma anche le esperienze concrete di integrazione e applicazione di tali tecnologie spesso legate a competenze sviluppate in Italia; competenze di cui in futuro si avrà sempre più bisogno per completare questo passaggio epocale.

Per informazioni più dettagliate, visita il sito di [Forum Meccatronica](#)

## Innovative industries for smart growth - Creating a Smart Europe

"INDustrial TECHNOLOGIES 2018 - Innovative industries for smart growth" (INDTECH2018)



**29 October, 2018 | Pre-conference workshops, Vienna**

**30–31 October, 2018 | Conference, Vienna**

La conferenza INDTECH2018 – Creating a Smart Europe, organizzata nell'ambito della Presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione europea, combinerà presentazioni chiave, incontri, un evento di matchmaking e mostre.

La Conferenza è un'eccellente opportunità per incontrare esperti dell'industria, del mondo accademico e delle politiche per scambiare informazioni e rafforzare la collaborazione. All'evento si prevede la partecipazione di oltre 1000 partecipanti provenienti da oltre 40 paesi.

Nel corso della manifestazione saranno presentate nuove applicazioni industriali per la ricerca applicata su nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologia e produzione e lavorazione avanzate.

Per maggiori informazioni, visita il sito [INDTECH2018](#).

## Tecnologia e governance istituzionale: il nuovo paradigma della smart city a ICity Lab 2018

Firenze Fiera – Palazzo degli Affari – 17-18 ottobre 2018



La Manifestazione ICity Lab si terrà quest'anno a Firenze i prossimi 17 e 18 ottobre, presso il [Palazzo degli Affari](#) (Congress and Exhibition Center). Il capoluogo toscano, che ospiterà questa settima edizione dell'evento, è risultato terzo per smartness nel Rapporto ICity Rate 2017, la ricerca annuale di FPA dedicata alle smart cities. A rendere competitiva Firenze, oltre alle politiche di crescita e sviluppo, sono state la politica ambientale, l'investimento per la trasformazione digitale e l'innovazione del modello di governance della città.

Il Rapporto ICity Rate, la cui edizione 2018 sarà presentata il 17 ottobre in apertura di Manifestazione, prende in considerazione il livello di smartness dei capoluoghi italiani tenendo conto di ingredienti quali l'utilizzo intelligente da parte delle amministrazioni dei dati generati dai cittadini-utenti, la disponibilità e l'uso di tecnologie abilitanti, il confronto continuo e costante con imprese, portatori di interessi, Terzo Settore e rappresentanti della cittadinanza attiva. Attraverso questa analisi si vuole definire a che punto sono le città italiane rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, nonché rispetto alle tecnologie che abilitano e perfezionano le dimensioni fondamentali per diventare smart city: governance, ambiente, legalità, innovazione digitale.





ICity Lab 2018 sarà un momento centrale di confronto tra le amministrazioni locali, deputate alla governance dell'innovazione nelle città italiane. Ma che vuol dire governance dell'innovazione? Quest'anno il lavoro di ricerca e approfondimento di FPA si è concentrato sull'identificazione della cosiddetta PA abilitante, intendendo con questo termine un nuovo modello organizzativo in cui i dati e gli strumenti operativi sono rilasciati per e insieme ai cittadini e agli attori locali (imprese, istituzioni locali) al fine di costruire nuovi servizi innovativi e innovare quelli esistenti. Per questo motivo, la Manifestazione seguirà un format particolare, articolato in due filoni di indagine:

- 1. DIGITAL TRANSFORMATION** | Il primo filone analizzerà il livello tecnologico delle città italiane e quanto il supporto delle tecnologie cooperi alla definizione della smart city. Il tema sarà affrontato in tre convegni che si susseguiranno sui tre aspetti ritenuti prioritari dal punto di vista della trasformazione digitale urbana: infrastrutture di rete, sicurezza dei dati e delle applicazioni; piattaforme abilitanti, IoT e Data Analytics; servizi digitali erogati dalle amministrazioni;
- 2. GOVERNANCE DELLA SMART CITY** | Il secondo filone sarà invece occasione utile per fare il punto sugli strumenti e le metodologie di coordinamento degli aspetti caratterizzanti la smart city: formazione e competenze digitali; governance dei dati; procurement.


Partendo da alcune considerazioni di scenario, ciascuno degli incontri previsti restituirà un documento di massima dei punti critici e possibili soluzioni sui temi proposti. I documenti raccolti saranno resi fruibili in un momento di sintesi finale.

Come da tradizione, avranno parallelamente luogo incontri in formato tavoli di lavoro e workshop sui temi da sempre vicini a FPA e alle sue community: trasparenza e coinvolgimento civico, smart working, sviluppo urbano sostenibile, tecnologie emergenti, economia circolare, comunicazione nella PA.

Per informazione, visitare il sito [ICity Lab 2018](#)

## EuroMED2018

29 Ottobre – 3 Novembre 2018, Nicosia, Cipro



**EUROMED 2018**  
October in Cyprus

**Workshop on how digital technologies can contribute to the preservation and restoration of Europe's most important and endangered cultural heritage sites**

- *Which technologies need to be developed to allow the **creation a digital replica** which must be **of such definition and detail** enabling their **use for research and future preservation and reconstruction of damaged artefacts or sites?***
- *Which standards needs to be agreed upon so that the digitised material will be accessible (long term) to all through a **single access point**, also providing access to **complementary material** (images, books, descriptions, drawings) **illustrating the cultural and historic significance of the sites.***

EuroMED è una conferenza biennale internazionale sulla ricerca sul patrimonio digitale. L'evento di quest'anno sarà un caposaldo dell'Anno europeo dei beni culturali (EYCH), che discuterà degli sviluppi mondiali attuali e futuri in questo settore. Riunirà i responsabili politici della Commissione europea e del Parlamento europeo insieme al direttore COST (Cooperazione europea nel settore scientifico e tecnologico) e ai rappresentanti di progetti europei nel contesto del nuovo programma quadro di ricerca Horizon Europe

Esplorerà come le tecnologie digitali possono contribuire alla conservazione e al restauro dei siti di patrimonio culturale più importanti e in via di estinzione in Europa. EuroMED offre un quadro unico per l'interazione e il dibattito tra scienziati, innovatori, responsabili politici, amministrazioni locali, industria e società civile.

COST (Cooperazione europea nel settore scientifico e tecnologico) e rappresentanti delle azioni COST saranno presenti all'evento EuroMED di quest'anno a Nicosia, Cipro.

Sei rappresentanti delle azioni COST terranno una sessione specifica il 31 ottobre con l'obiettivo principale di discutere "Come superare la frammentazione dei finanziamenti per l'attività di ricerca sui Beni Culturali nel contesto di Horizon Europe?".

I relatori discuteranno su come COST contribuisca allo sviluppo delle capacità del settore; per superare la sua frammentazione e quale impatto hanno avuto le azioni COST.

Per informazioni dettagliate visitare i siti:

[Access the conference website](#)

[Details of how to attend can be found here](#)



## ILLUMINOTRONICA 2018

Bologna, 29 novembre – 1 dicembre

BolognaFiere ospiterà ILLUMINOTRONICA, la mostra convegno di riferimento per il nuovo mercato dell'integrazione nel building management. Un evento professionale promosso da Assodel (*Associazione Distretti Elettronica – Italia*) in programma il **29-30 novembre** e l'**1 dicembre 2018** a BolognaFiere.

Una fiera internazionale che fino ad oggi si è concentrata sul connubio naturale fra illuminazione ed elettronica, ma che dal 2018 cambia pelle e si presenta come vera e unica vetrina per il nuovo mercato dell'Internet of Things.

L'ecosistema dell'Internet of Things si basa su una filiera lunga, che parte dai fornitori di tecnologia, passando per i prodotti smart, fino ai professionisti che applicano, integrano, installano.

*"I dati previsionali dell'Osservatorio del Politecnico di Milano danno in crescita costante il mercato dell'IoT – commenta Elena Baronchelli, Direttore Generale della manifestazione - Un mercato molto complesso, frammentato e fluido. L'obiettivo di ILLUMINOTRONICA è canalizzare il mercato nella filiera dell'innovazione, perché solo facendo rete si può unire il valore aggiunto dei system integrator - i sarti 4.0 delle soluzioni IoT nei vari ambiti applicativi - con le potenzialità offerte dal "dato", il fulcro dei nuovi modelli di business basati su connettività, software e servizi."*

I concetti alla base della manifestazione sono INTEGRAZIONE - di competenze, di tecnologie, di sistemi - TECNOLOGIA, APPLICAZIONE e ISPIRAZIONE pensati per supportare aziende e professionisti nell'evoluzione del mercato, coprendo dall'integrazione dei sistemi all'illuminazione interconnessa, dalla sicurezza attiva al multimedia, fino all'efficienza energetica.

### Internet of Minds

La formazione assume un ruolo cruciale nella manifestazione. Ecco perché si parla di **Internet of Minds** a sottolineare l'importanza di mettere a fattor comune le competenze dei vari professionisti lungo la filiera.

A ILLUMINOTRONICA saranno quindi presenti seminari, workshop, corsi per la formazione e l'aggiornamento professionale dei tecnici, organizzati con gli ordini dei professionisti e in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Per l'evento ILLUMINOTRONICA sono previsti due tavoli "internet of minds" su altrettanti focus applicativi:

**1. Design & Retail**, ovvero l'applicazione dell'Internet delle cose nel mondo del negozio per migliorare la customer experience, la sicurezza e la gestione del punto vendita;

**2. Smart Spaces**, ovvero migliorare il comfort e la qualità della vita delle persone, utilizzando tecnologie efficienti e compatibili con l'ambiente. L'integrazione come mezzo aumentare la produttività di ambienti di lavoro, per superare le barriere fra le persone e gli spazi in cui vivono puntando sul benessere e sulla creazione di spazi di relazione.

Per ulteriori informazioni, visita il sito di [ILLUMINOTRONICA](#)

# PREMI HORIZON 2020

## Premio Online security - Seamless personal authentication



### *Online security - Seamless personal authentication (authentication for all)*

Scadrà il 27 settembre 2018 l'invito a presentare proposte per partecipare all' "Inducement prize: online security - Seamless personal authentication".

Il premio è dedicato alla sicurezza digitale e mira ad avere un unico, facile e sicuro metodo di autenticazione online. La Commissione europea intende individuare soluzione ICT che permettano ai cittadini europei di autenticarsi facilmente e in maniera trasparente in un'ampia gamma di applicazioni e dispositivi online (IoT e cloud).

Le soluzioni proposte dovranno essere pertanto semplici, affidabili e sicure contro eventuali attacchi informatici ed in linea con le normative europee e nazionali sulla privacy.

Le candidature possono essere presentate singolarmente o insieme ad altri soggetti.

Tre i premi da assegnare, per un totale di 4 milioni di euro:

- 1° classificato: 2.800.000€
- 2° classificato: 700.000€
- 3° classificato: 500.000€

### 3. DEADLINES & ADMISSIBILITY

Deadlines	
Opening of the submission:	28 <sup>th</sup> September 2017
Closing date for submission:	27 <sup>th</sup> September 2018 at 17:00:00 CEST <sup>5</sup>
Evaluation and solutions demonstration:	November-December 2018
Prize award:	December 2018

Per maggiori informazioni scarica il pdf cliccando [qui](#)

## Photovoltaics meets history



The advertisement features a blue background with a yellow circular graphic on the left. Inside the circle, the text reads 'Horizon Prize' in large white letters, followed by 'PHOTOVOLTAICS MEETS HISTORY' in smaller white letters. To the right of the circle, the text 'Crack the challenge and win' is written in white. Below this, a yellow box contains the amount '€750 000' in white. Underneath the box, it says 'Apply by 26 September 2018' in white. At the bottom right, the European Commission logo is displayed. The background image shows solar panels on a cobblestone street in a historic building.

Scadrà il 26 settembre 2018 l'invito a presentare proposte per partecipare al Premio "Photovoltaic meets History".

Il premio Horizon per il Sistema Energetico Fotovoltaico premierà un distretto urbano storico protetto europeo che ha perfettamente integrato nei suoi edifici un sistema fotovoltaico per generare e fornire elettricità per almeno il 50% del suo consumo di elettricità richiesto. In questo contesto l'impianto fotovoltaico dovrebbe includere tutti i componenti necessari per fornire energia all'interno del distretto.

In Europa, le regole architettoniche e di pianificazione per i distretti urbani storici protetti impongono notevoli vincoli tecnici all'integrazione di sistemi di energia rinnovabile come il fotovoltaico. Questi problemi richiedono soluzioni innovative e creative per integrare il fotovoltaico negli edifici combinando la tecnologia con il patrimonio culturale di una città. La soluzione energetica suggerita deve anche essere adattabile e replicabile ad altri distretti, in quanto il premio mira a mobilitare e migliorare gli investimenti privati e pubblici per la replica di soluzioni simili in Europa.

Questo premio contribuisce alla priorità dell'Unione dell'energia per rendere l'UE il numero uno al mondo nelle energie rinnovabili e guidare la lotta contro il riscaldamento globale.

Per maggiori informazioni vedi il portale della [Ricerca e Innovazione](#)

# BIT

**Sede legale**

Via Don Bosco, 11  
06121 - Perugia (PG)  
Tel. 075 56811  
Fax. 075 5722454  
email: [svilpg@svilupumbria.it](mailto:svilpg@svilupumbria.it)  
email certificata: [svilupumbria@legalmail.it](mailto:svilupumbria@legalmail.it)

**Unità locale di Terni**

Strada delle Campore, 13  
05100 Terni (TR)  
Tel. 0744 58542  
Fax. 0744 58544

**Unità locale di Foligno**

Via Andrea Vici 28  
06034 Foligno (PG)  
Tel: 0742 / 32681  
Fax: 0742 / 32682



WWW.SVILUPPUMBRIA.IT